

N. [REDACTED] 2012 E.R.
 N. [REDACTED] 2015 Cron.
 N. [REDACTED] 2015 Rep.



LA CORTE D'APPELLO DI L'AQUILA
 SEZIONE CIVILE

riunita in camera di consiglio nelle persone di

dott. Stefano	SCHIRO'	Presidente rel.
dott. Elvira	BUZZELLI	Consigliere
dott. Angela	DI GIROLAMO	Consigliere

ha pronunciato il seguente

DECRETO

Nei procedimenti riuniti n. [REDACTED]/2012, [REDACTED]/2012 e [REDACTED]/2012 V.G., discussi all'udienza del 2 dicembre 2014 e promossi

DA

[REDACTED] MARCELLA, [REDACTED] GABRIELLA e [REDACTED] MIRELLA, in proprio e quali eredi di [REDACTED] rappresentate e difese dall'avv. Michele Guerrieri, del Foro di Ancona, P.E.C. michele.guerrieri@pec-ordineavvocatiancona.it, in virtù di procura a margine del ricorso introduttivo,

RICORRENTI

CONTRO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, in persona del Ministro in carica, domiciliato in L'Aquila, via Buccio di Ranallo s.n.c., presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di L'Aquila, che lo rappresenta e difende per legge,

RESISTENTE

avente a

OGGETTO

Equa riparazione *ex lege* n. 89/2001.

RITENUTO IN FATTO E IN DIRITTO

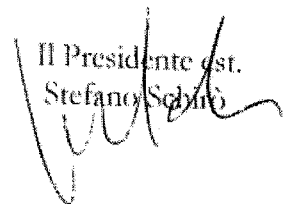
1.- Con separati ricorsi depositati il 10 settembre 2012, successivamente riuniti, le ricorrenti, in proprio e quali eredi di [REDACTED], si dolgono nei confronti del Ministero della giustizia della non ragionevole durata di un giudizio civile, promosso dalla loro madre [REDACTED], successivamente deceduta nel corso del giudizio di primo grado il 14 dicembre 1997, dapprima davanti alla Pretura di Ancona con ricorso possessorio ex art. 703 c.p.c. depositato il 15 luglio 1994 (R.G. [REDACTED]/1994) e definito con ordinanza del 26 novembre 1994, a cui ha fatto seguito giudizio di merito promosso davanti al Pretore di Ancona con atto di citazione notificato il 30 dicembre 1994 (R.G. [REDACTED]/95), successivamente riassunto davanti al Giudice di Pace di Ancona (R.G. [REDACTED]/2000) e, a seguito di

1- condanna il Ministero della giustizia a pagare, a titolo di equa riparazione per violazione del termine ragionevole di durata del processo di cui in motivazione, a [redacted] MARCELLA, e [redacted] MIRIELLA la somma di € 13.420,00 ciascuna e a [redacted] GABRIELLA la somma di € 10.500,00, oltre, per tutte le ricorrenti, gli interessi legali a decorrere dalla domanda fino al saldo;

2- condanna inoltre il Ministero della giustizia a rimborsare alle ricorrenti le spese processuali, che si liquidano in € 2.050,00, di cui € 1.890,00 per onorari, oltre agli accessori di legge, con distrazione in favore del procuratore delle ricorrenti, avv. Michele Guerrieri, dichiaratosi antistatario.

L'Aquila, 7 aprile 2015.

Il Presidente est.
Stefano Schiavo



04/05/2015

